

Il Campo lavoro cambia il mondo

L'attività dei volontari della diocesi a Santarcangelo e dintorni

SE CAMBIAMO noi, cambia il mondo. Lo testimonia il campo lavoro missionario della diocesi di Rimini, che si è svolto lo scorso fine settimana. E' un'attività che i volontari portano avanti grazie alla rivendita e al riciclo di oggetti usati e donati.

Il campo lavoro missionario ha un doppio scopo: aiutare le missioni diocesane e le persone che, nella nostra città, non si possono permettere vestiti, giocattoli e altri materiali per la casa e riciclare. Di Campo lavoro in provincia di Rimini ce n'è uno a Santarcangelo e nella diocesi di Rimini o altri cinque: Rimini, Riccione, Bellaria, Villa Verucchio e Cattolica. Nasce a Riccione nel 1981 come accordo tra poche parrocchie. Anni dopo si sono aggiunti quello di Rimini e di Bellaria poi, un po' alla volta, tutti gli altri, diventando così un progetto diocesano. Come volontari lavorano tutte le persone che ne hanno voglia partendo,



L'entusiasmo dei volontari e la gente che affolla il campo

a volte, da bambini di sette, otto anni per arrivare a persone molto avanti con l'età: sono tutti graditi e molto bene accolti.

Ci sono molte persone, più di quante si pensa, che seguono il campo dalla fase organizzativa fino a quella del calcolo dei fondi raccolti che verranno divisi fra le

varie missioni sostenute.

A Santarcangelo, il campo si divide in due settori principali: il mercatino e i container. Nei mercatini si vende il contenuto dei sacchi gialli ancora in buono stato: giocattoli, libri, vestiti, invece, nei container, si mette il resto del contenuto che non può essere vendu-

to se non a fabbriche specializzate: pezzi di metallo, carta, stracci di lana e altri tessuti.

I sacchi gialli sono il simbolo del campo e vengono infilati nella buchetta delle lettere delle case del paese, solitamente dai ragazzi dei gruppi di catechismo. Le famiglie li riempiono per portarli al centro di raccolta dove verranno smistati. Il campo lavoro è anche un'occasione per stare insieme e divertirsi dando una mano agli altri; a volte nascono anche amicizie e legami che non si sciolgono neanche quando il campo finisce è un'esperienza che ti fa sentire utile agli altri e ti fa rendere conto che c'è molta gente che non si può permettere sempre vestiti nuovi. A Santarcangelo hanno tutti voglia di lavorare, lo si vive come un impegno da portare avanti quindi ci dobbiamo pensare due volte prima di usare i sacchi gialli solo per la spazzatura!

**Samuele Fogacci
e Marco Donati 11**